



COMUNE DI PARMA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE N. **15 / 3** DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN
DATA **17/01/2013**

L'anno duemilatredici, questo giorno diciassette (17) del mese di gennaio alle ore 09:35 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Pizzarotti Federico nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale del Comune di Parma, Dott.ssa Silvia Asteria.

Nel corso dello svolgimento della seduta è intervenuto l'Assessore Capelli Gino e, dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, sottoscritta dall'Assessore Alinovi Michele, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della discussione e della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 9 componenti di Giunta di cui appresso:

Pizzarotti Federico	Presente	Alinovi Michele	Presente
Paci Nicoletta Lia Rosa	Presente	Casa Cristiano	Presente
Capelli Gino	Presente	Ferraris Laura Maria	Presente
Folli Gabriele	Presente	Marani Giovanni	Presente
Rossi Laura	Presente		

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione** 15 del 17/01/2013) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: Indirizzi operativi inerenti i contenuti da sviluppare ed analizzare nei Progetti di Trasformazione Urbana - Piani Urbanistici Attuativi e Piani di Riqualificazione. I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 45/2013 del 11/01/2013

OGGETTO: Indirizzi operativi inerenti i contenuti da sviluppare ed analizzare nei Progetti di Trasformazione Urbana - Piani Urbanistici Attuativi e Piani di Riqualficazione. I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che tra le linee programmatiche di mandato di codesta Amministrazione vi sono:

- la sostenibilità dell'insediamento urbano perseguita con il mantenimento dell'integrità dell'ambiente e del paesaggio anche attraverso l'efficienza delle reti tecnologiche e mediante la qualità dello spazio urbano nel suo complesso;
- l'incentivazione di nuove strategie di pianificazione fondate sull'esigenza di contenere, per quanto possibile, il consumo del suolo, promuovendo pertanto progetti in grado di confrontarsi e dialogare con il contesto territoriale di riferimento;
- la promozione di insediamenti urbani che perseguano l'obiettivo dell'autosufficienza energetica degli edifici mediante l'uso di accorgimenti bioclimatici e l'utilizzazione massima delle fonti energetiche rinnovabili;

Premesso altresì che obiettivo dell'Amministrazione, ed in particolare dell'Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici ed Energia, è la promozione di una progettazione attuativa di qualità, in grado di articolare in un giusto rapporto gli spazi edificati e gli spazi liberi – lo spazio pubblico deve diventare il fulcro del progetto – nonché la promozione dei principi di "identità" e "sostenibilità" quali elementi in grado di guidare le scelte di sviluppo e trasformazione del territorio;

Preso atto che:

- l'Unione Europea si è posta l'obiettivo strategico di migliorare la qualità della vita degli abitanti delle aree urbane, attivando investimenti per incrementare l'efficienza energetica delle città;
- la Commissione Europea intende contribuire alla creazione di partnership strategiche tra le industrie e le città europee per sviluppare e implementare i sistemi urbani e le infrastrutture di domani con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di

- tecnologie “intelligenti” nelle città;
- il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), in coerenza con gli orientamenti europei, attribuisce agli interventi nel settore delle “Smart Cities and Communities” un valore di priorità strategica per l'intera politica nazionale di ricerca e innovazione, indicendo, a tal scopo, specifici bandi;
 - il Comune di Parma, con atto di G.C. n. 339 del 18/10/2012, ha deliberato di dare la propria disponibilità, congruente con la propria programmazione strategica, alla partecipazione al bando indetto dal MIUR “Smart Cities and Communities and Social Innovation” per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e gestionali in grado di favorire la produzione e la gestione integrata delle diverse fonti energetiche rinnovabili;

Specificato che dette tematiche, intimamente connesse all’idea di una “smart city”, città “intelligente”, che sia capace di coniugare innovazione, ambiente e qualità della vita, risultano precisi obiettivi di mandato dell’Amministrazione Comunale;

Evidenziato che i Piani Urbanistici Attuativi e i Piani di Riquilificazione rivestono oggi un ruolo decisivo nel processo di Trasformazione Urbana e sono gli strumenti attraverso i quali possono essere sviluppate, promosse ed orientate le politiche di trasformazione incardinate sui principi prima enunciati, mirate alla valorizzazione della qualità dello spazio urbano nel suo complesso.

Richiamato in particolare il POC del Comune di Parma approvato con atto di C.C. n. 57 del 28/05/2009, laddove, all’art. 5, in conformità ai contenuti della LR 20/2000, specifica che “i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti”;

Considerato pertanto che i PUA sono gli strumenti attuativi che, oltre a tradurre dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni degli strumenti urbanistici sovraordinati, consentono di realizzare, in coerenza agli obiettivi dell’Amministrazione Comunale, interventi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere più sostenibile la città sia dal punto di vista energetico che ambientale;

Ritenuto pertanto necessario che i nuovi progetti relativi a Piani Urbanistici Attuativi, nonché i progetti già presentati ed ancora in corso di valutazione ed istruttoria tecnica da parte degli uffici, debbano contenere elementi tali da facilitare il raggiungimento degli obiettivi comunali sopra esposti ed, in particolare, debbano conformarsi ai seguenti indirizzi operativi:

1. DEFINIZIONE PROGETTUALE DEI PUA

Il progetto di PUA, partendo da un’attenta analisi del contesto in cui andrà ad inserirsi, dovrà definire le linee guida del proprio sviluppo ed il disegno planimetrico ed

altimetrico del nuovo quartiere, concorrendo in tal modo a delinearne un chiaro “principio insediativo”.

In tal senso il progetto dovrà definire compiutamente già nella fase urbanistica l’idea progettuale complessiva, affinché sia possibile assicurare la corrispondenza tra il disegno urbano “ideato” e il quartiere successivamente realizzato.

Gli elaborati ed i documenti descrittivi e normativi di progetto dovranno pertanto individuare i parametri ed i vincoli urbanistico – edilizi (ad esempio: allineamenti, sistemazione degli spazi privati condominiali, tipologie insediative, rapporti tra aree private ed aree pubbliche, recinzioni, ...) necessari a raggiungere un risultato unitario, omogeneo ed attento al contesto.

Dovranno inoltre effettuarsi scelte progettuali di tipo morfologico e tipologico finalizzate a garantire la riconoscibilità del “principio insediativo” che costituisce “principio di identità dell’intervento” e di “integrazione dello stesso con il contesto urbano e territoriale di riferimento”.

Le scelte progettuali saranno pertanto di tipo:

- Formale – costruttivo: in particolare gli elaborati progettuali e le norme tecniche di attuazione dovranno definire gli aspetti formali distintivi degli edifici allo scopo di assicurare il raggiungimento di una progettazione unitaria ed al fine di conseguire la realizzazione di un assetto organico del comparto.
A mero titolo esemplificativo dovranno pertanto essere esplicitate scansioni e partiture di facciata quali elementi di riferimento per la definizione di un ordine architettonico generale, metodi e materiali costruttivi utilizzati, al fine di realizzare edifici che garantiscano un soddisfacente grado di prestazione in termini di vivibilità, sostenibilità, efficienza energetica, ...
- Tipologico – insediativo: dovranno essere definite regole insediative tali da delineare un ordinato disegno plani-volumetrico dell’intervento, integrato con il contesto territoriale all’interno del quale si colloca, definendo quindi una coerenza insediativa tra spazio pubblico e spazio privato, tra tessuto edificato e spazio aperto, arrivando a definire un nuovo insediamento ricco di relazioni complesse, all’interno del quale si prefigurino un’idea di paesaggio urbano o agricolo dai forti caratteri distintivi in contrapposizione all’anonimo “effetto periferia”.

Stante l’obiettivo di perseguire la definizione di un principio insediativo di comparto e di integrazione del progetto con il contesto urbano e territoriale di riferimento, l’assetto proprietario delle aree non dovrà in alcun modo costituire condizionamento allo sviluppo urbanistico dei progetti di PUA.

Solo a fronte di motivate analisi del contesto territoriale di riferimento, ovvero in presenza di oggettivi vincoli ambientali, sarà possibile delineare scelte di progetto che modificano le indicazioni di azzonamento contenute nelle specifiche schede tecniche e/o schede norma: di tali analisi dovrà essere evidenziato riscontro in una specifica sezione della relazione illustrativa di progetto.

2. PROGETTAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE

Le aree pubbliche dovranno essere progettate prestando attenzione agli elementi di contesto ed in particolare ad assi visivi, emergenze storiche, architettoniche ed ambientali eventualmente presenti. Inoltre, obiettivi del progetto di PUA dovranno essere la valorizzazione e la concentrazione degli spazi pubblici, sia per motivi di fruizione che manutentivi; in particolare gli spazi pavimentati ed a verde di urbanizzazione secondaria non dovranno configurarsi quali spazi di risulta, marginali e/o frammentati, ma piuttosto costituire un sistema di spazi pubblici fruibili che siano in grado di organizzare l'ambiente urbano.

3. PIANTUMAZIONE DEI COMPARTI

Dovrà essere perseguito l'obiettivo primario di un diffuso incremento dell'equipaggiamento vegetazionale di nuovo impianto sia sulle aree pubbliche che all'interno degli spazi verdi privati. In tal senso anche le nuove viabilità di comparto ed i nuovi parcheggi pubblici dovranno essere corredati di idonee alberature da prevedere già in fase di progettazione urbanistica.

Affinché sia consentita una corretta crescita dell'alberatura messa a dimora a corredo di strade e parcheggi, in fase costruttiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari (quali ad esempio una esatta definizione e delimitazione delle zone da stabilizzare a calce) legati alla presenza e alle esigenze dell'apparato radicale delle alberature.

4. PREDISPOSIZIONE "SMART GRID"

Dovrà essere prevista una rete infrastrutturale, denominata "smart – grid", finalizzata alla distribuzione di energia elettrica in maniera efficiente, ovvero atta a consentire una redistribuzione ottimizzata dell'energia prodotta e di regolare il dispacciamento tra i sistemi di autoproduzione e la rete di distribuzione. Le opere da prevedere nei PUA dovranno pertanto consistere nella fornitura e posa in opera di condotte e pozzetti afferenti a tutti i complessi edilizi previsti dal progetto, dimensionati in modo da ospitare il possibile futuro cablaggio della rete "smart grid".

5. PREDISPOSIZIONE RETE PER LA CARICA DELLE AUTO ELETTRICHE

Al fine di incentivare la mobilità sostenibile, dovranno essere predisposte canalizzazioni volte alla distribuzione di energia elettrica alle colonnine per la carica delle auto elettriche. In particolare, le opere da prevedere nei PUA dovranno consistere nella fornitura e posa in opera di condotte e pozzetti afferenti alcuni parcheggi pubblici

previsti dal progetto, dimensionati in funzione del possibile futuro posizionamento delle colonnine per la carica delle auto elettriche.

6. RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE A FINI IRRIGUI

Dovrà essere garantita l'autosufficienza del fabbisogno idrico a scopo irriguo delle alberature presenti negli spazi pubblici attraverso l'integrale riutilizzo delle acque meteoriche.

In particolare il progetto di PUA dovrà prevedere manufatti per il recupero delle acque meteoriche destinate ad alimentare la linea irrigua goccia a goccia; nel caso in cui il quantitativo idrico recuperato si rivelasse insufficiente, dovrà essere valutata l'implementazione delle prestazioni anche ricorrendo alla eventuale realizzazione di uno specifico pozzo finalizzato allo scopo (qualora non vi siano vincoli ambientali che ne inibiscono la perforazione).

7. PREVISIONE SPAZI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nella logica volta all'incentivazione della raccolta differenziata spinta – porta a porta - al fine di riparare dalla vista i cassonetti dei rifiuti e di non intralciare i marciapiedi pubblici, dovranno essere previsti spazi per la raccolta differenziata incassati nelle recinzioni private ed igienicamente idonei, da definirsi, circa la localizzazione ed il dettaglio tipologico, a livello di Piano Attuativo.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra definito, che nel corso delle istruttorie relative ai piani urbanistici attuativi, gli uffici verifichino la rispondenza dei progetti agli indirizzi sopra riportati;

Dato atto che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Responsabile della S.O. Piani di Riqualificazione e Piani Attuativi, arch. Costanza Barbieri;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000, nonché l'attestazione di copertura finanziaria, se richiesta, ai sensi dell'art. 153 del TUEL n. 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

Preso atto che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni di spesa o diminuzioni di entrate;

Acquisito il parere espresso dal Segretario Generale in ordine alla conformità della proposta alle leggi, allo statuto, ai regolamenti come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. N. 267 del 18.08.2000 al fine di consentire agli uffici di dar seguito quanto prima ai nuovi indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, la cui finalità è quella di valorizzazione della qualità dello spazio urbano nel suo complesso;

DELIBERA

- di dare mandato agli uffici affinché verifichino la rispondenza dei nuovi progetti relativi a Piani Urbanistici Attuativi, nonché dei progetti già presentati ed ancora in corso di valutazione ed istruttoria tecnica, a quanto precisato nelle premesse della presente deliberazione ed in particolare relativamente a:

1. DEFINIZIONE PROGETTUALE DEI PUA

Il progetto di PUA, partendo da un'attenta analisi del contesto in cui andrà ad inserirsi, dovrà definire le linee guida del proprio sviluppo ed il disegno planimetrico ed altimetrico del nuovo quartiere, concorrendo in tal modo a delinearne un chiaro "principio insediativo".

In tal senso il progetto dovrà definire compiutamente già nella fase urbanistica l'idea progettuale complessiva, affinché sia possibile assicurare la corrispondenza tra il disegno urbano "ideato" e il quartiere successivamente realizzato.

Gli elaborati ed i documenti descrittivi e normativi di progetto dovranno pertanto individuare i parametri ed i vincoli urbanistico – edilizi (ad esempio: allineamenti, sistemazione degli spazi privati condominiali, tipologie insediative, rapporti tra aree private ed aree pubbliche, recinzioni, ...) necessari a raggiungere un risultato unitario, omogeneo ed attento al contesto.

Dovranno inoltre effettuarsi scelte progettuali di tipo morfologico e tipologico finalizzate a garantire la riconoscibilità del "principio insediativo" che costituisce "principio di identità dell'intervento" e di "integrazione dello stesso con il contesto urbano e territoriale di riferimento".

Le scelte progettuali saranno pertanto di tipo:

- Formale – costruttivo: in particolare gli elaborati progettuali e le norme tecniche di attuazione dovranno definire gli aspetti formali distintivi degli edifici allo

scopo di assicurare il raggiungimento di una progettazione unitaria ed al fine di conseguire la realizzazione di un assetto organico del comparto.

A mero titolo esemplificativo dovranno pertanto essere esplicitate scansioni e partiture di facciata quali elementi di riferimento per la definizione di un ordine architettonico generale, metodi e materiali costruttivi utilizzati, al fine di realizzare edifici che garantiscano un soddisfacente grado di prestazione in termini di vivibilità, sostenibilità, efficienza energetica, ...

- Tipologico – insediativo: dovranno essere definite regole insediative tali da delineare un ordinato disegno plani-volumetrico dell'intervento, integrato con il contesto territoriale all'interno del quale si colloca, definendo quindi una coerenza insediativa tra spazio pubblico e spazio privato, tra tessuto edificato e spazio aperto, arrivando a definire un nuovo insediamento ricco di relazioni complesse, all'interno del quale si prefiguri un'idea di paesaggio urbano o agricolo dai forti caratteri distintivi in contrapposizione all'anonimo "effetto periferia".

Stante l'obiettivo di perseguire la definizione di un principio insediativo di comparto e di integrazione del progetto con il contesto urbano e territoriale di riferimento, l'assetto proprietario delle aree non dovrà in alcun modo costituire condizionamento allo sviluppo urbanistico dei progetti di PUA.

Solo a fronte di motivate analisi del contesto territoriale di riferimento, ovvero in presenza di oggettivi vincoli ambientali, sarà possibile delineare scelte di progetto che modificano le indicazioni di azzonamento contenute nelle specifiche schede tecniche e/o schede norma: di tali analisi dovrà essere evidenziato riscontro in una specifica sezione della relazione illustrativa di progetto.

2. PROGETTAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE

Le aree pubbliche dovranno essere progettate prestando attenzione agli elementi di contesto ed in particolare ad assi visivi, emergenze storiche, architettoniche ed ambientali eventualmente presenti. Inoltre, obiettivi del progetto di PUA dovranno essere la valorizzazione e la concentrazione degli spazi pubblici, sia per motivi di fruizione che manutentivi; in particolare gli spazi pavimentati ed a verde di urbanizzazione secondaria non dovranno configurarsi quali spazi di risulta, marginali e/o frammentati, ma piuttosto costituire un sistema di spazi pubblici fruibili che siano in grado di organizzare l'ambiente urbano.

3. PIANTUMAZIONE DEI COMPARTI

Dovrà essere perseguito l'obiettivo primario di un diffuso incremento dell'equipaggiamento vegetazionale di nuovo impianto sia sulle aree pubbliche che all'interno degli spazi verdi privati. In tal senso anche le nuove viabilità di comparto ed i nuovi parcheggi pubblici dovranno essere corredati di idonee alberature da prevedere già in fase di progettazione urbanistica.

Affinché sia consentita una corretta crescita dell'alberatura messa a dimora a corredo di strade e parcheggi, in fase costruttiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari (quali ad esempio una esatta definizione e delimitazione delle zone da stabilizzare a calce) legati alla presenza e alle esigenze dell'apparato radicale delle alberature.

4. PREDISPOSIZIONE “SMART GRID”

Dovrà essere prevista una rete infrastrutturale, denominata “smart – grid”, finalizzata alla distribuzione di energia elettrica in maniera efficiente, ovvero atta a consentire una redistribuzione ottimizzata dell'energia prodotta e di regolare il dispacciamento tra i sistemi di autoproduzione e la rete di distribuzione. Le opere da prevedere nei PUA dovranno pertanto consistere nella fornitura e posa in opera di condotte e pozzetti afferenti a tutti i complessi edilizi previsti dal progetto, dimensionati in modo da ospitare il possibile futuro cablaggio della rete “smart grid”.

5. PREDISPOSIZIONE RETE PER LA CARICA DELLE AUTO ELETTRICHE

Al fine di incentivare la mobilità sostenibile, dovranno essere predisposte canalizzazioni volte alla distribuzione di energia elettrica alle colonnine per la carica delle auto elettriche. In particolare, le opere da prevedere nei PUA dovranno consistere nella fornitura e posa in opera di condotte e pozzetti afferenti alcuni parcheggi pubblici previsti dal progetto, dimensionati in funzione del possibile futuro posizionamento delle colonnine per la carica delle auto elettriche.

6. RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE A FINI IRRIGUI

Dovrà essere garantita l'autosufficienza del fabbisogno idrico a scopo irriguo delle alberature presenti negli spazi pubblici attraverso l'integrale riutilizzo delle acque meteoriche.

In particolare il progetto di PUA dovrà prevedere manufatti per il recupero delle acque meteoriche destinate ad alimentare la linea irrigua goccia a goccia; nel caso in cui il quantitativo idrico recuperato si rivelasse insufficiente, dovrà essere valutata l'implementazione delle prestazioni anche ricorrendo alla eventuale realizzazione di uno specifico pozzo finalizzato allo scopo (qualora non vi siano vincoli ambientali che ne inibiscono la perforazione).

7. PREVISIONE SPAZI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nella logica volta all'incentivazione della raccolta differenziata spinta – porta a porta - al fine di riparare dalla vista i cassonetti dei rifiuti e di non intralciare i

marciapiedi pubblici, dovranno essere previsti spazi per la raccolta differenziata incassati nelle recinzioni private ed igienicamente idonei, da definirsi, circa la localizzazione ed il dettaglio tipologico, a livello di Piano Attuativo.

- di dare mandato agli uffici affinché assicurino alla presente deliberazione la massima diffusione anche attraverso la pubblicazione della stessa sul sito del Settore Urbanistica;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Responsabile della S.O. Piani di Riqualificazione e Piani Attuativi, arch. Costanza Barbieri;
- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto che nessuna spesa grava sul bilancio del Comune di Parma;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire agli uffici di dar seguito quanto prima ai nuovi indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, la cui finalità è quella di valorizzazione della qualità dello spazio urbano nel suo complesso.

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n. 45/2013 del 11/01/2013

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 45/2013 del 11/01/2013 del SETTORE URBANISTICA di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Indirizzi operativi inerenti i contenuti da sviluppare ed analizzare nei Progetti di Trasformazione Urbana - Piani Urbanistici Attuativi e Piani di Riqualificazione. I.E.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma TUEL n. 267 del 18/8/2000.

Sottoscritto digitalmente dal
Dirigente responsabile
Di Bernardo Tiziano

Parma, 14/01/2013

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n.45/2013 del 11/01/2013

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 45/2013 del 11/01/2013 del SETTORE URBANISTICA di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Indirizzi operativi inerenti i contenuti da sviluppare ed analizzare nei Progetti di Trasformazione Urbana - Piani Urbanistici Attuativi e Piani di Riqualificazione. I.E.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Sottoscritto digitalmente dal
Responsabile del Servizio Finanziario

Parma, 15/01/2013

DELIBERAZIONE N. 15/2013

DEL 17/01/2013

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SEGRETARIO GENERALE
ASTERIA

IL SINDACO
PIZZAROTTI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni dal 24/01/2013 al 08/02/2013, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Parma, lì 23/01/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
ASTERIA